

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di GAETA (LT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La politica economica del Governo che emerge dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingue per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit è stato fissato al 2,4% e vale 27 miliardi.

Tale scelta è stata criticata dall'Unione Europea che ha osservato come si sia in presenza di "una deviazione significativa rispetto al precedente percorso" di risanamento dei conti pubblici. L'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio. Un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame è sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato

che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra contiene anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021: il blocco degli aumenti IVA è stato invece sterilizzato per il 2019 e vale 12,4 miliardi di aumenti. Il DEF varato ad aprile prevedeva, infatti, aumenti IVA per 19,1 miliardi nel 2020 e 19,6 miliardi per l'anno successivo. Tuttavia, anche dopo la manovra varata dall'attuale esecutivo rimangono clausole da 13,5 e da 16 miliardi, rispettivamente per gli ultimi due anni del triennio della prossima programmazione finanziaria.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita prevista dal Governo è dell'1,5% nel 2019, è in aumento all'1,6% nel 2020 e scende all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima è rivista al rialzo di 6 decimali e la ripresa è affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio è prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra aggiunge lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA. Tra le altre riforme correlate all'aumento del PIL vi sono la semplificazione del Codice degli appalti e lo snellimento dei procedimenti autorizzativi.

Le misure espansive per la crescita e l'innovazione hanno un impatto sul PIL dello 0,7% nel 2019, dello 0,4% nel 2020 dello 0,5% nel 2021.

Deficit nominale

Il Governo ha fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo è previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, scenderebbe l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammonta a 1,2 punti di Pil, 21,8 miliardi.

Deficit strutturale

Per tutto il prossimo triennio il deficit strutturale si attesta all'1,7% del PIL: l'aggiustamento strutturale è rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact è la prima volta che accade, contrariamente a quanto richiesto dall'Unione Europea che si aspetta una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dell'0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,00	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

E' altamente probabile che la Commissione aprirà una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo visto che la manovra di bilancio non prevede alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale. A tal proposito si precisa che il deficit strutturale non tiene conto delle situazioni emergenziali quali l'elevato tasso di disoccupazione del nostro paese, o la sottooccupazione altrettanto preoccupante rispetto a condizioni di normalità.

Debito Pubblico

Il debito scende dal 130,9 del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presuppone la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

Negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attesta all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio. Il trend previsto contribuisce alla discesa del rapporto debito/PIL.

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale 37 miliardi dei quali 22 in deficit, 8 miliardi di maggiori entrate e 3,6 miliardi di minori spese. L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019.

La manovra ha innanzitutto l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia IVA che nel 2019 valgono 12,4 miliardi.

Le priorità del Governo affidate alla prossima manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 7: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 10 miliardi, di cui uno è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicati nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

In previsione vi è la riscrittura del pareggio di bilancio per lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. La nota di aggiornamento al DEF prevede anche l'abolizione del patto di stabilità interno: il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle

Riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcun ulteriore adempimento.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato. Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta Regionale e presentato al Consiglio Regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione.

La Regione Lazio ha approvato il DEFR 2018 (triennio 2018/2020) con Deliberazione del Consiglio Regionale n.7 del 30 maggio 2018 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.45 del 04/06/2018.

Nel documento predisposto dalla Regione Lazio è stata effettuata una valutazione complessiva delle attività poste in essere negli anni 2016 e 2017.

Con l'approvazione del DEFR e di tutti i documenti contabili allegati nel mese di giugno, è terminata la gestione provvisoria in atto dal 31 marzo.

Nel DEFR è posto in evidenza la riduzione del disavanzo della Regione Lazio che si è avuto con il

miglioramento del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la politica di medio-lungo periodo delle entrate regionali, l'esecutivo ha attivato tutti gli strumenti necessari per valorizzare l'autonomia finanziaria concessa e di conseguenza sono state adottate politiche fiscali compatibili con la ristrutturazione del debito. Sono state adottate misure tese a potenziare ed incentivare la lotta all'evasione dei tributi regionali.

Nel corso del 2016 e 2017, la Regione Lazio ha dato inizio alle politiche di riduzione del debito e di contenimento degli oneri finanziari che hanno riguardato la conclusione delle operazioni di *buy-back* di titoli del debito e le operazioni sui mutui concessi agli enti locali regionali dalla Cassa Depositi e Prestiti. Per effetto delle operazioni di ristrutturazione del debito poste in essere, nel periodo considerato, le minori spese annue a regime hanno raggiunto i 198,3 milioni di euro.

Nel corso del 2016 è proseguito il riordino delle partecipazioni societarie della Regione Lazio avviato nel 2013 con procedure di dismissione, liquidazione, accorpamento e razionalizzazione, manovre su costi e ricavi, semplificazione dei servizi e di aumento della trasparenza.

In base alle stime *ex-ante*, si prevede che, alla conclusione dell'iter amministrativo di attuazione, si ottenga un risparmio complessivo di spesa prossimo ai 40 milioni mentre i ricavi da dismissione dovrebbero superare i 97 milioni di euro.

Nel DEFR viene precisato che nel prossimo triennio, l'impulso pubblico alla crescita economica regionale, secondo le previsioni d'impatto, deriverà principalmente dalla prosecuzione degli investimenti in ambito infrastrutturale e dalle misure per il sostegno all'occupazione.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.29		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 11,00	* Provinciali km. 2,50	* Comunali km.51,50
* Vicinali km. 12,00	* Autostrade km. 0,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 20.762	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 20.545	
di cui:		
maschi	n° 9.896	
femmine	n° 10.649	
nuclei familiari	n° 9.120	
comunità/convivenze	n° 9	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 20.674	
Nati nell'anno	n° 125	
Deceduti nell'anno	n° 222	
saldo naturale	n° -97	
Immigrati nell'anno	n° 476	
Emigrati nell'anno	n° 508	
saldo migratorio	n° -32	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 20.545	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 953	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.295	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 3.085	
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.248	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 9.964	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	6,94%
	2014	6,59%
	2015	5,78%
	2016	6,53%
	2017	6,05%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	10,84%
	2014	11,38%
	2015	12,66%
	2016	10,66%

	2017	10,74%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2018	n° -129 n° 20.416

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	1.029	1.025	971	953	935
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.343	1.316	1.300	1.295	1.290
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	3.210	3.166	3.136	3.085	3.034
In età adulta (30/65 anni)	10.359	10.231	10.124	5.248	9.804
In età senile (oltre 65 anni)	4.995	5.096	5.143	9.964	5.353

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,95	0,92	0,93	0,94	0,94
E2 - Autonomia impositiva	0,50	0,60	0,52	0,54	0,54	0,54
E3 - Prelievo tributario pro capite	789,50	778,85	809,22	832,42	842,16	851,89
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,46	0,36	0,40	0,39	0,40	0,40

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,33	0,26	0,30	0,30	0,30
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,30	0,29	0,22	0,28	0,28	0,28
S4 - Spesa media del personale	39.940,55	39.473,41	39.239,02	37.233,66	36.664,07	35.344,67
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,06	0,06	0,08	0,07	0,07	0,06
S6 - Spese correnti pro capite	1.101,55	1.126,44	1.508,12	1.466,68	1.467,03	1.515,01
S7 - Spese in conto capitale pro capite	303,11	312,53	2.516,20	3.341,68	568,03	129,82

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Caserma	1
Ex Bagni Pubblici	1
Ex Scuola Succursale	1
Magazzini	3
Negozi	1
Alloggi	85
Impianti Sportivi	3
Fabbricati Rurali	2
Musei	2
Isola Ecologica	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	90
Scuole Materne	4	385
Scuole elementari	4	691
Scuole medie	2	530

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	12
Veicoli	22
Personal computer	167

2.1.2 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni delegate dalla Regione sono:

- Funzioni in materia di demanio marittimo;
- Funzioni in materia di servizi di protezione civile;
- Funzione sviluppo economico e attività produttive,
- Funzioni relative all'ambiente già previste dalla L.R. 14/1999 legge di settore;
- Funzioni relative ai beni e servizi e attività culturali.

Le funzioni delegate vengono esercitate da parte dell'Ente sostanzialmente attraverso le risorse attribuite. Ove le stesse risultino insufficienti all'esercizio delle funzioni, l'Ente provvede al finanziamento attraverso somme a carico del bilancio. Per l'esercizio delle suddette funzioni non è stato trasferito personale, ma vengono svolte da personale comunale.

2.2 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione, al momento, non ha attivato tali interventi.

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che:

si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.273 del 22/12/2017 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino		9,43%	2.000.000,00
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali		33,33%	7.500,00
Acqualatina SPA	Società partecipata	2,12%	23.661.533,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino	51.681,00	28.559,57
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali	4.061,00	39.073,00
Acqualatina SPA	17.829.880,00	11.671.249,00

Denominazione	Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Campodimele, Comune di Castelforte, Comune di Fondi, Comune di Gaeta, Comune di Itri, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Monte San Biagio, Comune di Sperlonga, Comune di Spigno Saturnia, Comune di SS. Cosma e Damiano, Amministrazione Provinciale di Latina C.C.I.A.A., Associazione Operatori Economici: Assoper Federlazio di Latina.
Servizi gestiti	Il consorzio sviluppo industriale sud pontino è costituito per la promozione della industrializzazione e per l'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di GAeta, Comune di Bracciano, Comune di Castel Madama.
Servizi gestiti	Il COIFAL provvede alla gestione associata dei servizi farmaceutici di cui sono titolari i medesimi Comuni. L'obiettivo del Consorzio è l'istituzione dei servizi relativi alle funzioni farmaceutiche presenti nel territorio di competenza.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Acqualatina SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Idrolatina s.r.l., Comune di Maenza, Comune di Sezze, Comune di Nettuno, Comune di Sonnino, Comune di Aprilia, Comune di Spigno Saturnia, Comune di Anzio, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Cori, Comune di Giuliano di Roma, Comune di Lenola, Comune di Castelforte, Comune di Minturno, Comune di Monte S. Biagio, Comune di Norma, Comune di Priverno, Comune di Prossedi, Comune di Roccasecca Dei Volsci, Comune di Roccagorga, Comune di Rocca Massima, Comune di Sermoneta, Comune di Sperlonga, Comune di Vallecorsa, Comune di Terracina, Comune di Amaseno, Comune di Fondi, Comune di Itri, Comune di Villa S. Stefano, Comune di S. Felice Circeo, Comune di Gaeta, Comune di S.S. Cosma e Damiano, Comune di Formia, Farmacia Comunale, Comune di Ventotene, Comune di Latina, Comune di Sabaudia.
Servizi gestiti	Acqualatina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato. E' una società a mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell'ATO4 in proporzione alla popolazione residente).
Altre considerazioni e vincoli	

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	23.095.801,48	21.338.949,72	21.618.932,31
di cui Fondo cassa 31/12	35.883,37	2.871.596,21	2.343.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Avanzo applicato	1.200.000,00	5.082.762,72	6.130.087,66	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	12.431.636,34	11.430.349,19	9.832.421,11	9.879.470,83	4.079.500,00	79.500,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.322.225,52	16.001.520,56	16.695.000,00	17.102.000,00	17.302.000,00	17.502.000,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.366.160,97	1.289.854,29	2.413.501,98	2.220.655,66	2.006.455,66	1.999.385,33	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	15.239.347,28	9.559.125,38	12.832.662,74	12.484.186,00	12.729.900,00	12.934.900,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.808.197,10	2.462.544,90	35.595.703,44	57.986.286,95	6.779.920,00	2.376.920,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.631.613,34	4.112.366,37	13.719.889,07	6.712.625,07	7.985.291,19	7.721.761,50	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	9.910.166,59	37.821.381,67	52.945.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	0,00
TOTALE	85.109.347,14	87.759.905,08	150.690.266,00	159.350.224,51	103.848.066,85	95.579.466,83	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
IMU	5.304.310,77	5.391.532,16	5.700.000,00	6.000.000,00	5,26%	6.100.000,00	6.200.000,00
addizionale comunale all'Imposta sul reddito persone fisiche	2.204.067,93	1.927.210,33	1.925.000,00	2.100.000,00	9,09%	2.150.000,00	2.200.000,00
imposta di soggiorno	207.711,50	262.243,00	300.000,00	350.000,00	16,67%	400.000,00	450.000,00
TARI	5.698.878,88	5.832.755,18	6.077.000,00	6.044.000,00	-0,54%	6.044.000,00	6.044.000,00
pubblicità ordinaria e diritto sulle pubbliche affissioni	164.194,09	144.052,57	180.000,00	185.000,00	2,78%	185.000,00	185.000,00
TASI	541.682,13	506.868,87	540.000,00	560.000,00	3,70%	580.000,00	580.000,00
altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Altri servizi a domanda individuale	8.934,00	8.934,00	10.000,00	10.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Asili nido	102.168,57	88.422,42	120.000,00	260.000,00	116,67%	260.000,00	260.000,00
Impianti sportivi	14.475,00	25.395,00	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Mense scolastiche	126.979,39	115.669,22	130.000,00	130.000,00	0%	130.000,00	130.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.631.613,34	4.112.366,37	13.719.889,07	6.712.625,07	-51,07%	7.985.291,19	7.721.761,50
Totale investimenti con indebitamento	23.231.613,34	4.112.366,37	13.982.889,07	6.712.625,07	-51,99%	7.985.291,19	7.721.761,50

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	38.038,64	28.287,40	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.552.397,79	1.151.558,67	16.076.550,50	47.667.471,95	196,50%	6.233.920,00	890.920,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	320.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	80.372,97	804.580,97	2.292.152,94	4.746.000,00	107,05%	246.000,00	246.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

e immateriali							
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	137.387,70	478.117,86	16.877.000,00	5.542.815,00	-67,16%	270.000,00	1.210.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.808.197,10	2.462.544,90	35.595.703,44	57.986.286,95	62,90%	6.779.920,00	2.376.920,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	22.773.528,03	23.142.695,01	31.113.998,31	30.146.228,69	30.158.464,12	31.125.810,95
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.666.559,68	6.420.860,55	51.648.790,04	68.485.874,78	11.670.037,00	2.667.037,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	388.824,81	490.437,20	738.423,78	754.331,17	783.109,74	813.692,58
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	19.631.613,34	4.112.366,37	13.719.889,07	6.712.625,07	7.985.291,19	7.721.761,50
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.910.166,59	37.821.381,67	52.945.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00
TOTALE TITOLI	58.970.692,45	71.987.740,80	150.429.101,20	159.064.059,71	103.561.902,05	95.293.302,03

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.039.446,44	6.190.801,37	11.696.942,21	19.462.052,67	8.515.441,21	7.452.957,92
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	158.199,21	111.025,83	148.500,00	145.500,00	144.500,00	143.500,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.009.350,28	2.914.093,89	2.752.660,05	2.919.322,11	2.738.334,08	3.420.687,24
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	971.414,32	888.558,05	7.838.261,04	10.654.066,95	1.478.617,00	1.298.417,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	277.943,81	342.912,21	2.194.619,88	2.120.984,83	780.984,83	380.784,83
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.827.440,33	128.963,01	5.474.171,92	1.624.628,09	168.084,26	167.084,26
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	357.366,87	537.486,56	897.600,00	656.600,00	801.600,00	801.600,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.453.383,36	1.238.216,87	19.817.107,55	6.416.934,93	1.315.226,51	2.284.261,08
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.703.887,30	6.476.728,73	10.374.453,82	8.346.976,98	6.604.541,98	6.504.541,98
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.656.146,06	4.846.573,54	13.079.446,89	37.180.228,19	10.402.200,00	2.284.200,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.000,00	22.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.131.266,87	4.477.135,79	4.198.211,78	3.760.773,34	3.126.637,33	3.063.928,27
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	451.310,30	376.600,50	461.000,00	461.000,00	461.000,00	461.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	95.426,59	55.701,30	118.800,00	51.800,00	51.800,00	51.800,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.867.871,81	3.762.624,71	4.205.098,56	4.471.731,23
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.239.364,75	1.447.195,11	1.679.565,18	1.657.941,84	1.652.545,10	1.655.046,72
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	19.673.579,37	4.112.366,37	13.819.889,07	6.812.625,07	8.085.291,19	7.821.761,50
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	9.910.166,59	37.821.381,67	52.945.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00
TOTALE MISSIONI	58.970.692,45	71.987.740,80	150.429.101,20	159.064.059,71	103.561.902,05	95.293.302,03

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.862.820,56	5.730.420,08	8.268.514,70	7.117.286,71	7.019.441,21	7.101.957,92
MISSIONE 02 - Giustizia	158.199,21	111.025,83	138.500,00	135.500,00	134.500,00	133.500,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.000.558,10	2.894.484,09	2.735.460,05	2.902.122,11	2.721.134,08	3.403.487,24
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	764.341,50	509.743,30	758.900,00	760.200,00	756.700,00	756.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	277.943,81	342.912,21	544.619,88	470.984,83	380.984,83	380.784,83
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	227.440,33	123.997,61	166.084,26	277.084,26	168.084,26	167.084,26
MISSIONE 07 - Turismo	357.366,87	537.486,56	897.600,00	656.600,00	801.600,00	801.600,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	596.888,28	673.355,10	1.348.403,31	1.131.554,93	1.095.226,51	1.124.261,08
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.703.887,30	6.139.087,52	6.527.533,82	6.377.621,98	6.367.621,98	6.367.621,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.456.719,46	1.870.199,97	2.036.200,00	1.834.200,00	1.834.200,00	1.834.200,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.000,00	22.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.913.119,75	2.798.923,03	3.138.369,08	3.139.038,49	3.126.637,33	3.063.928,27
MISSIONE 13 - Tutela della salute	451.310,30	376.600,50	461.000,00	461.000,00	461.000,00	461.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	95.426,59	55.701,30	118.800,00	51.800,00	51.800,00	51.800,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.867.871,81	3.762.624,71	4.205.098,56	4.471.731,23
MISSIONE 50 - Debito pubblico	850.539,94	956.757,91	941.141,40	903.610,67	869.435,36	841.354,14
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	41.966,03	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 1	22.773.528,03	23.142.695,01	31.113.998,31	30.146.228,69	30.158.464,12	31.125.810,95

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	176.625,88	460.381,29	3.428.427,51	12.344.765,96	1.496.000,00	351.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.792,18	19.609,80	17.200,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	207.072,82	378.814,75	7.079.361,04	9.893.866,95	721.917,00	541.917,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	1.650.000,00	1.650.000,00	400.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	4.965,40	5.045.087,66	1.347.543,83	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	856.495,08	564.861,77	18.468.704,24	5.285.380,00	220.000,00	1.160.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	337.641,21	3.846.920,00	1.969.355,00	236.920,00	136.920,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.199.426,60	2.976.373,57	11.043.246,89	35.346.028,19	8.568.000,00	450.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	218.147,12	1.678.212,76	1.059.842,70	621.734,85	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.666.559,68	6.420.860,55	51.648.790,04	68.485.874,78	11.670.037,00	2.667.037,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

PRINCIPALI LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI LAVORAZIONE:

- Adeguamento e ristrutturazione cimitero;
- Restauro e risanamento conservativo Chiesa di Santa Lucia;
- Lavori Tenenza Carabinieri;
- Allestimento Museo demoantitropologico ex caserma Cosenz;
- Studio fattibilità piana Sant'Agostino;
- Lavori Fossato Pontone;
- Lavori alloggi comunali;
- Sistemazione verde pubblico area destinataa verde pubblico sottozona b2Il piano e c1 Il colle;
- Riquialificazione Via Marina di Serapo;
- Consolidamento costone roccioso Monte Orlando;
- Lavori marciapiedi Via Europa;
- Realizzazione opere di sostegno Via Colle Sant'Agata;
- Riquialificazione quartiere Serapo Fontania;
- Riquialificazione tratto lungomare Caboto tra L.go Caserta e Piazza Caboto;
- Riquialificazione quartiere Monte Tortona;
- Lavori di costruzione 240 loculi e 70 cellette ossario;
- Lavori Via Bologna;
- Riquialificazione Corso Italia;
- Realizzazione Cittadella Del Tennis;
- Realizzazione pista ciclabile Via Marina e Via Firenze;
- Riquialificazione Palazzetto dello Sport;
- Riquialificazione Riciniello ed aree limitrofe.

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Caserma Carabinieri loc. Sant'Erasmo	Piazza Commestibili	Servizi Pubblici	
Ex bagni pubblici Vico della Sorresca 2	Via Vico della Sorresca	Servizi Pubblici	
Ex scuola succursale liceo Via Firenze	Via Firenze	Edifici scolastici	
Magazzino Lungomare Caboto - loc. Calegna	Via Lungomare Caboto	Magazzini Depositi	
Magazzino Via Angioina - loc. Montesecco	Via Angioina	Magazzini Depositi	
Magazzino Vico 13 - N.15 Lungomare Caboto	Via Vico, 13 Lungomare Caboto	Magazzini Depositi	
Negozi Lungomare Caboto 538	Via Lungomare Caboto	Commercio - Industria - uffici privati	
Alloggi ex carcere mandamentale	Via Pio IX	Residenziale	
Alloggi Palazzo della Civita	Piazza Traniello	Residenziale	
Alloggi popolari edificio Mazzamariello	Via Lungomare Caboto	Residenziale	
Alloggi popolari vico 19 - n.14 - 16	Via Vico 19 Corso Attico	Residenziale	
Alloggi ex custode cimitero	Via Garibaldi	Cimiteri - luogo di culto	
Alloggi Vico della Serresca	Via Vico della Sorresca	Residenziale	
Fabbricato rurale loc. Sant'Angelo - map.33	Vial Località Sant'Angelo	Fabbricati rurali	
Fabbricato rurale loc. Sant'Angelo - map.56	Vial Località Sant'Angelo	Fabbricati rurali	
Ex caserma Cosenz - sede museo del mare	Via Annunziata	Servizi Pubblici	
Palazzo "San Giacomo" pinacoteca	Via Angioina	Sevizi Pubblici	
Isola ecologica	Via L. Caboto	Servizi Pubblici	
Impianto Sportivo Comunale	Via Marina di Serapo	Impianti sportivi	
Impianto Sportivo pallammano	Via Venezia	Impianti sportivi	
Palasport comunale Riciniello	Via Marina di Serapo	Impianti sportivi	
Fabbricato "La Gran Guardia"	Piazza Traniello	Convegnistica ed esposizioni culturali	DA VALORIZZARE

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il

rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	16.538.817,89	19.748.364,82	19.257.939,14	18.999.447,89	18.466.162,89	17.910.484,89
Nuovi prestiti	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	388.824,81	490.437,20	521.491,25	533.285,00	555.678,00	579.671,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	826.904,00	802.786,00	778.745,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	533.285,00	555.678,00	579.671,00

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al

patrimonio dell'ente.

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.343.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		286.164,80
Fondo pluriennale vincolato		9.879.470,83			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.663.765,79	17.102.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	34.940.808,67	30.146.228,69
			- di cui fondo pluriennale vincolato		79.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.737.709,07	2.220.655,66			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.444.816,15	12.484.186,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.786.567,23	68.485.874,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.584.301,33	57.986.286,95	- di cui fondo pluriennale vincolato		4.000.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	76.773.592,34	99.672.599,44	Totale spese finali	74.727.375,90	98.918.268,27
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.775.471,09	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	754.331,17	754.331,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.712.625,07	6.712.625,07	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.712.625,07	6.712.625,07
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	75.500.282,84	52.965.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	75.676.664,22	52.965.000,00
Totale Titoli	84.988.379,00	59.677.625,07	Totale Titoli	83.143.620,46	60.431.956,24
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	161.761.971,34	159.350.224,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	157.870.996,36	159.350.224,51

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale si rimanda all'allegato n.2.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, sono contenute nelle linee programmatiche approvate con Delibera C.C. n.29 del 29/06/2017, di cui si sintetizzano i contenuti seguenti:

Il Comune di Gaeta ha sviluppato una fitta rete di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo della città, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In tale quadro, il Comune di Gaeta ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione amministrativa.

Le linee programmatiche di mandato essendo riferite ad un secondo mandato sono ispirate al "Rinnovamento nella continuità". Per il Sindaco "la buona e corretta amministrazione rappresenta il punto di riferimento per proseguire nell'attività di sviluppo del territorio, al fine di dotarlo di servizi e infrastrutture sempre più adeguati ed efficienti. Dalla prosecuzione delle opere già avviate alla creazione di nuove progettualità, questa Amministrazione intende porre solide basi per trasformare Gaeta da città dei bisogni a città delle opportunità. L'avviato programma di riqualificazione, non solo strutturale ma anche culturale e sociale del territorio, deve essere proseguito per consentire alla città di continuare a crescere."

Le linee programmatiche 2017-2022 si sintetizzano nei seguenti punti:

- Sviluppo della città: opere strategiche dal centro alle periferie;
 - Turismo: Gaeta la città del turismo;
 - Città sicura: forze dell'ordine, più moderni loro più sicuri noi;
 - Fare impresa: lo sviluppo e le idee creano lavoro;
 - Qualità della vita: la salute prima di tutto, scuola, servizi alla persona, sport è benessere;
 - Manteniamo viva la nostra memoria: cimitero e recupero siti e beni archeologici.
- A loro volta, i valori sono declinati visioni (politiche) strategiche ciascuna delle quali definisce (secondo il termine anglosassone di policy) un insieme di azioni poste in essere dal Comune.

Le linee programmatiche del Comune di Gaeta sono ispirate ai Valori del bene comune evidenziati nello schema seguente:



Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto agli adeguamenti ed alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

Per le linee programmatiche di Governo si rimanda alla Delibera di Consiglio n.29 del 29/06/2017 "Allegato A", di cui all'allegato n. 7.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati, nell'allegato n.4.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate Delibera di Consiglio n.29 del 29/06/2017, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 e le relazioni degli assessori acquisite, volte a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Inoltre, si specifica che con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 25/07/2018 è stata effettuata la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.3.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione:	Consiglio
Data di approvazione:	10/10/1973

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli,

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	16.322.225,52	16.001.520,56	16.695.000,00	17.102.000,00	2,44%	17.302.000,00	17.502.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.366.160,97	1.289.854,29	2.413.501,98	2.220.655,66	-7,99%	2.006.455,66	1.999.385,33
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	15.239.347,28	9.559.125,38	12.832.662,74	12.484.186,00	-2,72%	12.729.900,00	12.934.900,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	32.927.733,77	26.850.500,23	31.941.164,72	31.806.841,66	-0,42%	32.038.355,66	32.436.285,33
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	687.405,72	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.915.664,98	2.437.403,40	0,00	75.000,00	0%	79.500,00	79.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	35.843.398,75	30.175.309,35	31.941.164,72	31.881.841,66	-0,19%	32.117.855,66	32.515.785,33
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	20.000,00	240.000,00	320.000,00	33,33%	320.000,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.200.000,00	4.395.357,00	6.130.087,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.515.971,36	8.992.945,79	9.832.421,11	9.804.470,83	-0,28%	4.000.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	10.715.971,36	13.408.302,79	16.202.508,77	10.124.470,83	-37,51%	4.320.000,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.561.225,52	14.996.548,93	15.725.000,00	16.202.000,00	3,03%	16.422.000,00	16.622.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	761.000,00	1.004.971,63	970.000,00	900.000,00	-7,22%	880.000,00	880.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.322.225,52	16.001.520,56	16.695.000,00	17.102.000,00	2,44%	17.302.000,00	17.502.000,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	820.902,47	1.093.517,79	2.113.501,98	1.920.655,66	-9,12%	1.706.455,66	1.699.385,33
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	545.258,50	196.336,50	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.366.160,97	1.289.854,29	2.413.501,98	2.220.655,66	-7,99%	2.006.455,66	1.999.385,33

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.203.693,44	3.269.150,11	6.834.143,00	6.865.686,00	0,46%	7.311.400,00	7.516.400,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.809.241,18	6.001.659,38	5.314.720,67	5.095.500,00	-4,12%	5.095.500,00	5.095.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.685,81	4.668,09	31.000,00	31.000,00	0%	31.000,00	31.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	219.726,85	283.647,80	652.799,07	492.000,00	-24,63%	292.000,00	292.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	15.239.347,28	9.559.125,38	12.832.662,74	12.484.186,00	-2,72%	12.729.900,00	12.934.900,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	38.038,64	28.287,40	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.552.397,79	1.151.558,67	16.076.550,50	47.667.471,95	196,50%	6.233.920,00	890.920,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	320.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.372,97	804.580,97	2.292.152,94	4.746.000,00	107,05%	246.000,00	246.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	137.387,70	478.117,86	16.877.000,00	5.542.815,00	-67,16%	270.000,00	1.210.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.808.197,10	2.462.544,90	35.595.703,44	57.986.286,95	62,90%	6.779.920,00	2.376.920,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.600.000,00	0,00	263.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.631.613,34	4.112.366,37	13.719.889,07	6.712.625,07	-51,07%	7.985.291,19	7.721.761,50
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	19.631.613,34	4.112.366,37	13.719.889,07	6.712.625,07	-51,07%	7.985.291,19	7.721.761,50

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	9.879.470,83	4.079.500,00	79.500,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.102.000,00	17.302.000,00	17.502.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.220.655,66	2.006.455,66	1.999.385,33
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	12.484.186,00	12.729.900,00	12.934.900,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	57.986.286,95	6.779.920,00	2.376.920,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.712.625,07	7.985.291,19	7.721.761,50
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00

TOTALE Entrate	159.350.224,51	103.848.066,85	95.579.466,83
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	286.164,80	286.164,80	286.164,80
Totale Titolo 1 - Spese correnti	30.146.228,69	30.158.464,12	31.125.810,95
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.485.874,78	11.670.037,00	2.667.037,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	754.331,17	783.109,74	813.692,58
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.712.625,07	7.985.291,19	7.721.761,50
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00
TOTALE Spese	159.350.224,51	103.848.066,85	95.579.466,83

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	1.298.183,96	35.430.451,80
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	433.500,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	9.078.343,43
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	13.431.100,95
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	3.282.754,49
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.347.543,83	1.959.796,61
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	2.259.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	510.000,00	10.016.422,52
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	21.456.060,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	10.631.008,19	49.866.628,19
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	195.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	251.734,85	9.951.338,94
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	1.383.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	155.400,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	12.439.454,50
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	4.965.533,66
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	22.719.677,76
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	158.895.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono a questa missione, gli obiettivi di amministrazione, il funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito, inoltre, anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Dirigenti responsabili Dott. Luigi Pilone (Segretariato generale) Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Pianificazione e sviluppo organizzativo dell'ente), Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro (Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria) Delega al Bilancio - Urb - Sport - Cultura (Sindaco Dott. Cosmo Mitrano)</p>
Programma	Obiettivo
01.02 Segreteria generale	<p>I principali obiettivi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggiornamento dei regolamenti comunali; 2) Promuovere processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi dell'attività dell'ente affinché venga garantita la trasparenza nei confronti dei cittadini; 3) Semplificare le procedure di convocazione del consiglio comunale e delle commissioni consiliari.
01.03 Gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; 2) Dare piena attuazione al principio dell'armonizzazione contabile.
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Migliorare la propria capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di migliorare e mantenere il livello dei servizi erogati.
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>Obiettivo principale è rappresentato dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare della città.</p> <p>Gaeta dispone di un complesso ed inestimabile patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale ed immobiliare. E' indispensabile provvedere alla sua valorizzazione, attraverso un ufficio dedicato con almeno due dipendenti, il quale ufficio dovrà rappresentare un volano di sviluppo sia economico per l'Ente che turistico per l'intera Città.</p> <p>Inoltre attraverso il "Decreto del Fare" art. 56 bis sono stati acquisiti al Patrimonio Comunale beni di inestimabile valore come la Gran Guardia, l'ex Caserma Cialdini e Forte Emilio Savio, e si intende acquisire Casatosti. Per tutti e tre i beni sono in corso valutazioni su idee progettuali di riqualificazione.</p> <p>Non di minore importanza è l'attenzione verso la gestione degli alloggi popolari e verso il problema abitativo.</p> <p>Strategica è anche la creazione di una cabina di regia tra i vari Enti pubblici che operano nella Città e che hanno competenza nella realizzazione di opere importanti per l'intero territorio. L'Autorità Portuale, l'Ente Parco Riviera di Ulisse, il CONSID, la Comunità Montana, etc., rappresentano partner e soggetti attivi che vanno coinvolti in una programmazione generale e con i quali è opportuno avviare un coordinamento tecnico/amministrativo per la cantierabilità delle opere.</p> <p>Con l'Autorità Portuale sono stati condivisi importanti interventi di riqualificazione dell'intero Lungomare di Gaeta in particolar modo nella zona Medioevale, per poterne migliorare la fruibilità e la vivibilità. Con l'Ente Parco si stanno invece portando avanti preziose collaborazioni soprattutto in ambito turistico.</p>
01.06 Ufficio tecnico	<p>L'individuazione degli obiettivi strategici avviene analizzando contestualmente le opere che si intendono cantierare, e contenute nel programma di mandato della amministrazione comunale, con le disponibilità di bilancio annuali, decidendo cosa e come realizzare.</p> <p>I LL.PP. prorammati per il triennio 2019/2021 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terminare l'intervento di riqualificazione dell'asse stradale di Via Bologna, prevedendo nella parte alta anche una rotonda che incrocia Via Garibaldi la quale aumenterà la sicurezza e la percorribilità in ogni direzione; - Terminare l'intervento di riqualificazione dell'asse stradale di Via Fontania (parte alta) prevedendo l'interramento dei cavi dell'energia elettrica in modo da eliminare tralicci e cavi aerei;

	<ul style="list-style-type: none"> - Terminare l'intervento di riqualificazione della facciata dell'ex Palazzo Comunale; - Realizzare l'intervento di messa in sicurezza e riqualificazione della piana di Sant' Agostino; - Realizzare il collegamento della pista ciclabile dal Lungomare di Serapo a Via Firenze e da Lungomare Caboto (altezza Circolo Nautico) fino a Piazza Caserta; - Realizzare l'intervento di riqualificazione dell'asse stradale di Corso Italia; - Realizzare l'intervento di riqualificazione del quartiere di Monte Tortona; - Realizzare l'intervento di riqualificazione dei viali e messa in sicurezza del Cimitero Comunale; - Realizzare l'intervento del nuovo Palazzetto dello Sport di Via Venezia; - Realizzare l'intervento di riqualificazione del Campo Sportivo Riciniello; - Realizzare l'intervento di riqualificazione della Gran Guardia; - Realizzare gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei Vicoli n.6 - n. 10 - n. di Via Lungomare Caboto; - Realizzare l'intervento di riqualificazione del Campo Sportivo di San Carlo; - Avviare ogni procedura relativamente ai progetti di finanza previsti nel triennale delle oo.pp.. - Espletare tutte le procedure relative alla valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale ai sensi delle Delibere ex art.58 L.112/2008.
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell' A.I.R.E. , al rilascio delle certificazioni, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione. L'ufficio di stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile e al rilascio delle relative certificazioni.

MISSIONE	MISSIONE 02 - Giustizia
Programma	Obiettivo
Uffici giudiziari	Mantenimento dell'operatività del Giudice di Pace di Gaeta.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevole di tutela.</p> <p>Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Corpo di Polizia Locale) Assessore di riferimento Pasquale De Simone (Assessorato alla polizia locale, mobilità, trasporti).</p>
Programma	Obiettivo
03.01 Polizia locale o amministrativa	<p>I principali obiettivi futuri consistono nel/nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento del servizio appiedato; -Potenziamento servizio "posto di controllo"; -Attivazione corsi di formazione in "teorie e tecniche di comunicazione"; -Attivazione corsi in lingue straniere; -Attivazione corso di difesa personale; -Dotazione di strumenti di difesa (spray al peperoncino, taser, armi come da regolamento approvato); -Implementazione mezzi di servizio (moto, segway, automobili , biciclette per alcuni servizi); -Aggiornamento competenze per i servizi di Polizia Ambientale, edilizia, Commerciale; -Potenziamento controlli per le residenze, pagamento tasse locali; -Potenziamento Controlli sul corretto utilizzo degli stalli di carico e scarico merci; -Potenziamento Controlli in merito al corretto utilizzo degli stalli per i disabili -Potenziamento controlli ambientali per le attività balneari e turistico ricettive; -Potenziamento controlli sui fenomeni di attendamento e occupazione anticipata arenile;
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza e la coesione

sociale. Il miglioramento della sicurezza urbana e della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, può essere conseguito sia con un miglioramento del Servizio ordinariamente svolto dalla Polizia Locale che mediante la predisposizione di momenti progettuali distinti per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo e natalizio. Le progettualità e la programmazione devono essere protese al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento della sicurezza urbana come percepita dal cittadino e potrà essere conseguito quindi mediante l'attività di prevenzione, informazione educazione e il potenziamento dei controlli di Polizia inerenti la sicurezza urbana, incentivando l'attività di vigilanza in campo di Codice della Strada nonché in campo ambientale, edilizio e amministrativo. Nell'ambito dei servizi di polizia stradale l'attività dovrà essere intensificata e mirata anche ad una maggiore rapidità nell'accertamento di eventuali situazioni di pericolo della sede stradale comunale e delle infrastrutture pubbliche e la rapida segnalazione agli uffici comunali che ne curano il ripristino dello stato dei luoghi. Saranno intraprese attività mirate ad una organizzazione sistematica dei controlli anonimo - amministrativi, sugli interventi urbanistico-edilizi autorizzati e/o abusivi, in campo di tutela ambientale ed ecologica (mediante anche un maggior controllo del Gestore dei servizi di igiene urbana comunale).

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cultura e Benessere Sociale) Assessore di riferimento Lucia Maltempo (assessorato alla cultura, pubblica istruzione, politiche del welfare, pari opportunità, politiche dell'immigrazione, cooperazione decentrata - associazionismo - gemellaggi).
Programma	Obiettivo
04.01 Istruzione prescolastica	Il Dipartimento Cultura e Benessere Sociale del Comune di Gaeta prosegue nella sua azione volta ad offrire i servizi normalmente previsti per il sostegno al DIRITTO ALLO STUDIO secondo standard elevati di qualità. Gli obiettivi prioritari rimangono quelli fondamentali: - assicurare alla popolazione uguali possibilità di accesso alle strutture scolastiche; - consolidare il livello qualitativo dei servizi erogati e favorire livelli di eccellenza del sistema scolastico; - offrire opportunità di successo scolastico, anche alle fasce sociali più deboli.
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	Proseguire il servizio di refezione scolastica per favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e per garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare; Garantire il servizio di trasporto scolastico per alunni disabili e per gli alunni dislocati in periferia.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Appartengono alla missione l'amministrazione il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e di beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cultura e benessere sociale - cultura, sport e turismo) Delega alla cultura il Sindaco Dott. Cosmo Mitrano (assessorato alla cultura)
Programma	Obiettivo
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Gaeta, si prevedono i seguenti eventi e manifestazioni: "Immagini, Danza, Musica", con l'obiettivo prioritario di avvicinare il pubblico al mondo delle arti figurative, della poesia, della musica, della danza, e del quartiere medievale:

- Attività di promozione dell'arte contemporanea presso la Pinacoteca comunale;
- Estate culturale gaetana (Libri sulla Cresta dell'onda, Jazz al Castello, ecc...)
- Partecipazione alla rete 100 città in musica;
- Rassegne amatoriale, rassegne teatrali estive
- Giornate della memoria;
- Realizzazione di una rete di cooperazione culturale (Lepanto per l'incontro Euro-Mediterraneo);
- Realizzazione di un evento legato alle Grandi Vele;
- Convenzioni per il teatro Ariston per garantire alle istituzioni scolastiche una serie di appuntamenti promossi dalle associazioni culturali;
- Progettazione e realizzazione di momenti di gioco per bambini e famiglie (Pazzielle, Gaeta Games) potenziamento attività ludoteca Comunale;
- Gaeta Jazz Festival;
- Arena Virgilio;
- Carnevale a Gaeta;
- Primati e Delizie;
- Favole di Luce (luminarie ed eventi);
- Spettacoli delle fontane danzanti;
- La passione di Cristo;
- Potenziamento pinacoteca Comunale.

Per l'accesso ad alcuni siti comunali culturali/turistici, si prevede il pagamento di un ticket di ingresso con possibilità di istituire un biglietto integrato per l'accesso/fruizione dei siti culturali/turistici del Comprensorio.

Inoltre, con regolamento, sarà disciplinato l'uso/concessione di immobili comunali.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	<p>Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Appartengono a questa missione l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cultura e Benessere Sociale)</p> <p>Assessore di riferimento Lucia Maltempo (assessorato, politiche giovanili)</p>
Programma	Obiettivo
06.01 Sport e tempo libero	<p>I principali interventi di programmazione sull'impiantistica sportiva sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stadio Riciniello - Completamento della riqualificazione con la realizzazione della copertura parziale della tribuna del campo principale nonché di un novo campo di calcio a 5, di un'area da adibire a skate-park . Riqualificazione dell'intero perimetro dello stadio (parcheggi, marciapiedi, verde pubblico) e zona bocciodromo con allestimento di due campetti polivalenti a fruizione libera e delle scolaresche cittadine. - Campo sportivo San Carlo - Riqualificazione dell'intera area periferica con realizzazione di fondo in erba artificiale, nuovo impianto di illuminazione e sistemazione dei servizi annessi; - Palazzetto dello Sport - Realizzazione del nuovo impianto polivalente attraverso lavori già finanziati ed appaltati; - Completamento dei lavori per la realizzazione della "Cittadella del tennis"; - Realizzazione di spazi attrezzati per la pratica degli sport su sabbia;
Politiche giovanili	<p>I principali interventi di programmazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di centri e occasioni di aggregazione giovanile, l'istituzione di forme di coinvolgimento nei processi decisionali dei giovani, l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità da parte dei giovani e attività di prevenzione del disagio giovanile; - prosecuzione e potenziamento dello sportello Informagiovani; - progettazione e realizzazione della quarta edizione del Festival dei Giovani oltre che la realizzazione di progetti di Servizio civile a sostegno della disabilità e del disagio.

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo

07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Realizzazione di interventi di riqualificazione turistica (Area S. Agostino, quartiere Serapo, Via Fontania, portale del turismo Comune di Gaeta, infopoint turistici)
---	---

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	<p>I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.</p> <p>Dirigente responsabile Arch. Stefania Della Notte (Dipartimento Riqualificazione urbana)</p> <p>Assessore vice-sindaco di riferimento Angelo Magliozzi (assessorato lavori pubblici, patrimonio)</p>
Programma	Obiettivo
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	<p>L'attività urbanistica si compone di due punti:</p> <p>1) Completa attuazione delle previsioni di piano regolatore generale che non sono impediti da norme sopraggiunte:</p> <p>2) Revisione del piano regolatore generale per quelle zone e destinazioni per le quali sia intervenuta una oggettiva impossibilità di attuazione. Da ascrivere a questa casistica la parte del territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico, in cui le previsioni del piano regolatore non sono più coerenti con il Piano Paesaggistico sovraordinato. Infrastrutture del territorio. Si registra la necessità di eseguire la infrastruttura principale del bacino di espansione urbana in zona non vincolata bacino a nord della linea ferroviaria costituita dai comprensori C1, C2/C3, B3, C4, fino al collegamento con le zone a destinazione agricola o sottoposte a vincolo paesaggistico. Assume grande rilievo il prolungamento di Via Calegna fino al congiungimento con Via del Colle ed il potenziamento della strada provinciale di via S. Agostino.</p> <p>Rinconversione aree industriali dismesse Obiettivo della massima importanza è costituito dalla riconversione delle aree industriali dismesse, in primo luogo ex Avir ed Eni.</p> <p>Riqualificazione centri storici.</p>

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	<p>Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.</p> <p>Dirigente responsabile Ing. Massimo Monacelli (Dipartimento Cura, qualità del territorio e sostenibilità ambientale)</p> <p>Assessore di riferimento Teodolinda Morini (assessorato politiche ambientali, sviluppo sostenibile, arredo urbano, aree verdi e parchi).</p>
Programma	Obiettivo
09.01 Difesa del suolo	<p>L'Assessorato si prefigge di intervenire assicurando la soluzione di alcune problematiche come i consolidamenti di scarpate a rischio di smottamenti ed altre emergenze di carattere idrogeologico come sono quelle rappresentate dai torrenti di Pontone e Longato. Oltre a ciò, è necessario porre in evidenza che il fenomeno delle discariche abusive individuate sul territorio negli ultimi tempi sta progressivamente aggravandosi sempre di più, con la risultante che l'Amministrazione comunale è obbligata a bonificare tali siti con costi che gravano sul Bilancio comunale. Al fine di prevenire tali fenomeni, lo scrivente ha intenzione di predisporre una serie di attività di collaborazione delle Forze dell'Ordine per pianificare la lotta a tale fenomeno e per l'individuazione dei responsabili degli abbandoni, che, nella maggior parte dei casi, risulterebbero essere ditte private che trasportano materiali di risulta scaturiti da demolizioni e costruzioni (materiale inerte). Altresì, è importante che il Settore Urbanistica comunichi allo scrivente gli intestatari di concessioni edilizie e le generalità di chi comunica l'inizio di lavori di ristrutturazione interna ai fabbricati, con l'obbligo di inviare copia del formulario di identificazione rifiuto all'atto dello smaltimento all'Ufficio Ambiente, al fine di monitorare il rifiuto che tali lavori produce.</p> <p>Si è inoltre evidenziata la necessità di intervenire in maniera decisa su determinati siti del territorio, in particolare le cosiddette strade di campagna, ai fini di una pulizia e</p>

	<p>bonifica delle stesse, si da consentirne un più agevole accesso e transito alla cittadinanza interessata.</p> <p>Infine, sempre in tale ambito è necessario prevedere una serie di interventi di bonifica da eternit ancora presente in parecchi siti del territorio, concordando un'eventuale supporto economico da parte degli Enti territoriali locali.</p>
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<p>L'Amministrazione Comunale programma annualmente il piano degli interventi da effettuarsi in maniera programmatica e continua per le operazioni di disinfestazione, disinfezione, deblatizzazione e derattizzazione del territorio comunale (con particolare attenzione ai siti di insediamento delle scuole) con la predisposizione di un calendario di massima che potrà subire modifiche o slittamenti in caso di condizioni atmosferiche sfavorevoli.</p>
09.03 Rifiuti	<p>I principali obiettivi per una regolarizzazione sia del servizio "porta a porta" e per la raccolta "nell'isola mobile" direttamente nel centro di raccolta, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio e crescita della percentuale di raccolta differenziata(RD) affinché il Comune di Gaeta possa essere inserito nell'elenco dei comuni "ricicloni"; -Organizzazione ed efficienza del servizio attraverso un controllo reale degli operatori; -Sanzioni amministrative per correggere comportamenti non virtuosi e far ravvedere il cittadino svogliato; -Installazione di strumenti di sorveglianza al fine di intercettare comportamenti scorretti in merito al conferimento e differenziazione dei rifiuti; -Rimodulazione del calendario giornaliero al fine di scoraggiare il conferimento del rifiuto secco indifferenziato; -Organizzazione dell'isola ecologica con una funzione educativa per il cittadino che intende conferire direttamente nel centro finale di raccolta; -Regolarizzazione del servizio di lavaggio dei bidoni carrellati con cadenza mensile; -Regolarizzazione del servizio di pulizia caditoie con una programmazione anticipata; -Controllo del servizio di spazzamento e ottimizzazione dello stesso con pulia anche del verde; -Calendarizzazione anticipata del servizio di pulizia e taglio del verde pubblico; -Implementazione del servizio di raccolta di rifiuti con turnazione notturna estesa ad attività commerciali site in zone storiche di particolare pregio architettonico; -Convenzioni con le attività commerciali (attraverso le associazioni di categoria) per l'utilizzo di materiale biodegradabile e compostabile al fine di potenziare il ciclo vitale; -Sensibilizzazione e campagne di formazione negli istituti scolastici attraverso la trasmissione della componente esperienziale e di strumenti concreti per la simulazione del corretto conferimento dei rifiuti; -Incentivi economici in base alla corretta differenziazione dei rifiuti, aumentando la percentuale di pagamento per i rifiuti secchi indifferenziati. Aliquote agevolative, per i rifiuti recuperab.
09.04 Servizio idrico integrato	<p>Gli obiettivi nel governo delle acque reflue sono: aumentare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione e puntare ad un uso razionale del patrimonio idrico privilegiando politiche di risparmio e riuso delle acque. A riguardo, si seguirà con attenzione il progetto, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 2008, e all'attenzione dell'Ente Regionale per il finanziamento, che prevede la riutilizzazione delle acque del depuratore per l'antincendio, la pulizia delle strade e l'irrigazione pubblica. Per quanto attiene ai bacini idrici ed alle problematiche connesse con la carenza di acqua si promuoveranno azioni di sensibilizzazione dell'utenza sul corretto uso dell'acqua, si vigilerà sulla funzionalità delle reti, sul potenziamento del sistema acquedottistico e sulla prevenzione dell'inquinamento idrico.</p> <p>I fossati e torrenti ricadenti nel territorio di Gaeta saranno costantemente monitorati e si garantirà la necessaria pulizia dell'alveo.</p>
09.05 Aree protette e parchi naturali	<p>Rapporti con il Parco Regionale Riviera di Ulisse L'Amministrazione comunale consoliderà i rapporti con l'Ente Regionale per una più proficua collaborazione sia per quanto riguarda gli aspetti propriamente relativi all'ambiente e ai monumenti tutelati, sia per quanto attiene gli itinerari storico-museali patrimonio della nostra Città.</p>
09.07 Sviluppo sostenibile	<p>Attualmente gli interventi di mobilità sostenibile possono considerarsi ancora alla fase sperimentale. Elenchiamo i principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto pubblico locale: è la prima storica forma di mobilità sostenibile. Veicoli adibiti al trasporto di massa consentono di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati. - Piste ciclabili: in alcune città sono la vera alternativa all'automobile. Le piste ciclabili sono situate a lato delle strade e riservate esclusivamente alle biciclette. La difficoltà nel realizzarle è la conformazione del territorio. Non sono adatte ovunque ma soltanto nelle aree pianeggianti o con bassi dislivelli (ad esempio, Lungomare Caboto e Serapo). - Pedaggio urbano: l'accesso a pagamento a strade o zone urbane. Trova la sua massima applicazione nel "Road Pricing" che estende il pagamento del ticket a tutte le automobili in entrata nella città o in determinate zone della stessa; - Park pricing (o parcheggi a pagamento): l'applicazione di ticket orari sui parcheggi tende ad aumentare il costo di utilizzo dell'automobile privata e facilita l'accesso al parcheggio per soste di breve periodo. Questa forma di intervento è adatta

	<p>soprattutto nelle aree centrali della città;</p> <p>- Car sharing e Bike sharing: questi servizi sono basati sul principio dell'auto e della bicicletta privata per uso collettivo. I mezzi vengono noleggiati per poche ore presso le apposite società e riconsegnate al termine del loro utilizzo. Sulla base di tali premesse, identificando in tale ambito un fattore di notevole prospettiva sia urbanistica sia turistica, il primo orientamento dello scrivente si è rivolto alla possibilità di realizzare sul territorio comunale di piste ciclabili ed allo scopo si è puntato su un primo progetto affidato a consulenti esterni esperti nel settore. Una prima fase di tale progetto è stata già posta in essere nel corso del 2013 con la predisposizione del tratto di pista ciclabile in Via Battaglione degli Alpini, mentre negli anni 2014 e 2015 si è attivata la seconda fase del progetto già approvato.</p>
09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>L'inquinamento atmosferico rappresenta uno dei principali fattori, di origine ambientale, di rischio per la salute nei paesi industrializzati. Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato associazioni fra i livelli di inquinanti atmosferici ed una serie di effetti negativi sulla salute. Per tal motivo si presterà particolare attenzione alla problematica delle polveri sottili nell'area portuale e si continuerà a sollecitare l'adozione da parte dell'Autorità Portuale di Gaeta di un nuovo Regolamento per il carico e scarico delle merci polverose all'interno del porto.</p> <p>La nostra città non fa rilevare particolari problematiche per ciò che attiene alla qualità dell'aria, e, considerando che la maggior parte degli inquinanti sono emessi dagli automezzi, le politiche per il miglioramento la qualità dell'aria saranno realizzate in accordo con l'Assessorato Comunale alla Mobilità. Gli strumenti che si utilizzeranno, per tal fine, sono il piano urbano della mobilità e una nuova logistica urbana; la mobilità sostenibile (mobilità ciclabile, mobilità veicolare, ferrovie locali); la limitazione dell'uso dei combustibili più inquinanti (favorendo l'utilizzo di veicoli elettrici e l'installazione di colonnine per la distribuzione dell'elettricità); la produzione sostenibile; l'informazione e formazione. L'ambiente urbano e la qualità dell'aria costituiscono una priorità le cui strategie di intervento vanno correttamente integrate, pertanto bisogna coinvolgere settori nei quali è possibile ottenere progressi significativi come l'edilizia e la produzione (imprese edili, artigiani, professionisti coinvolti nel processo edilizio) e bisogna mettere in campo manutenzioni e provvedimenti per migliorare la classe energetica dei fabbricati comunali e dotarli di pannelli fotovoltaici.</p>

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	<p>Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Competono all'ente locale l'amministrazione il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.</p> <p>Dirigente responsabile Ing. Massimo Monacelli (Dipartimento Cura, qualità del territorio e sostenibilità ambientale)</p> <p>Assessore di riferimento Pasquale De Simone (assessorato alla mobilità, trasporti)</p>

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	<p>La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evolutivi di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.</p> <p>Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Corpo polizia locale)</p> <p>Assessore di riferimento Pasquale De Simone (Assessorato protezione civile)</p>

Programma	Obiettivo
Soccorso civile	<p>Attuazione dell'approvando Piano di Protezione Civile Comunale ed attivazione di tutti gli organi annessi, al fine di garantire una capillare informazione, anche attraverso incontri pubblici o corsi specifici presso gli istituti scolastici cittadini, in merito alle norme da seguire in caso di eventi critici legati a fenomeni meteorologici e/o climatici.</p> <p>Un settore significativamente strategico, dunque, che deve essere capace di mobilitare e coordinare tutte le risorse locali: utili ad assicurare assistenza alla popolazione in caso di grave emergenza.</p> <p>Proprio per schivare eventuali ritardi e atteggiamenti estemporanei si è approvato con delibera di Consiglio Comunale il piano di Protezione civile locale. Attraverso</p>

l'istituzione del C.O.C. si è cercato di dare una risposta coordinata alla possibile domanda di tempismo che eventuali situazioni straordinarie (alluvioni, terremoti, incendi) potrebbero richiedere.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure a sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.</p> <p>Dirigente responsabile Dott. Pasquale Fusco (Dipartimento Cultura e Benessere Sociale)</p> <p>Riferimento Sindaco Dott. Cosmo Mitrano e Lucia Maltempo (assessorato alla cultura, pubblica istruzione, politiche del welfare, politiche sociali)</p>
Programma	Obiettivo
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<p>La programmazione, in tema dell'erogazione dell'istruzione di qualunque ordine e grado, per l'obbligo formativo e, in particolar modo, per l'infanzia prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornitura di arredi, attrezzature, materiale didattico necessario alla programmazione educativa dell'Asilo Nido e della Scuola dell'infanzia; - prosecuzione del servizio di refezione scolastica per favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'infanzia per garantire un livello qualitativo e dietetico dei cibi e al fine di promuovere una corretta educazione alimentare; - prosecuzione dell'erogazione del Bonus bebè; - progetto Cicogna Verde buono acquisto per i nuovi nati da spendere negli esercizi convenzionati; - progetto di sostegno alla genitorialità che prevede il coinvolgimento della famiglia con il supporto psico-pedagogico con una serie di incontri tematici periodici; - sistemazione e rifacimento della parte esterna dedicata al gioco; procedura di Accreditamento Regionale dell'Asilo Nido; - progettazione e realizzazione di momenti di gioco e di divertimento per i bambini e le famiglie infine potenziamento delle attività relative alla Ludoteca Comunale.
12.02 Interventi per la disabilità	<p>Assistenza disabili, anziani, assistenza scolastica specialistica. Progetto "Bus Sociale" destinato alle persone non autosufficienti</p> <p>Realizzazioni di progetti di Servizio civile a sostegno della disabilità e del disagio adulto.</p>
12.03 Interventi per gli anziani	<p>La progettazione e l'organizzazione dei servizi socio - assistenziali per gli anziani è finalizzata a garantire agli anziani interventi per prevenire il disagio sociale, favorendo l'integrazione sociale, la socializzazione, migliorando la vita di relazione ed il benessere psicofisico oltre alle facoltà intellettive e motorie.</p>
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>Gli obiettivi della programmazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle risorse destinate ai contributi per le associazioni che svolgono attività di sostegno al disagio, all'integrazione per i cittadini extracomunitari, all'assistenza scolastica e sanitaria. -Prosecuzione del "REI", misura nazionale di contrasto alla povertà. -Prosecuzione della Family Card a sostegno del reddito, al fine di aumentare il numero degli utenti e ampliare la gamma di attività commerciali convenzionate. -Prosecuzione delle iniziative sociali: Colazione Insieme e Borsa viveri. -Garantire l'assistenza scolastica e alla comunicazione, per minori diversamente abili; -Garantire il servizio di doposcuola e una colonia, per minori appartenenti a famiglie con disagio sociale; -Potenziamento dello sportello d'ascolto destinato alle famiglie degli alunni della scuola dell'obbligo. -Politiche di accreditamento per il Servizio Civile Universale, oltre alla prosecuzione del progetto di Servizio Civile Regionale. -Potenziamento dei progetti antiusura e contro il gioco d'azzardo. -Prosecuzione del progetto Lady Gaeta. -Nascita di case famiglia e Gruppo Appartamenti. -Potenziare le misure atte a fronteggiare l'emergenza abitativa.
12.05 Interventi per le famiglie	<p>Fornitura semi gratuita dei libri di testi per la scuola secondaria di I e II grado, per le</p>

	<p>famiglie disagiate; Prosecuzione della Family Card a sostegno del reddito, al fine di aumentare il numero degli utenti e ampliare la gamma di attività commerciali convenzionate, Prosecuzione e potenziamento dello sportello di Mediazione familiare, Assistenza fiscale e Informagiovani Progettazione e realizzazione della terza edizione del Meeting della Solidarietà "Ali Festival"</p> <p>Avvio progetto Salute in Comune- prevenzione del benessere e la salute dei cittadini residenti nel Comune di Gaeta. Attività di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - infermieristica; - campagne preventive; - mobilità assistita (accompagnamento per cicli di radioterapia c/o Centro oncologico di Latina)
12.09 Servizi cimiteriali	<p>Le azioni che verranno predisposte per il perseguimento degli obiettivi preposti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del personale addetto, garantendo un migliore decoro del cimitero, nonché un servizio, ancora più efficiente per l'utenza; - Messa in sicurezza della scarpata, lato sud, con realizzazione di mezzi di sostegno e recupero strutturale della Cappella di "Orazione e morte", con la realizzazione dei cinerari e con la manutenzione della cappella P. Salvo Vecchio e S. Stefano; - Riqualificazione dell'area cimiteriale; - Progettazione per la realizzazione del forno crematorio ed un cimitero degli animali, in località S. Angelo; - Ristrutturazione di tutti i viali e regimentazione delle acque meteoriche, compresa la ristrutturazione dei muri di confine. - Installazione di impianto di videosorveglianza; - Creazione di un cinerario comune; - Recupero della Cappella del rosario di Elena, con la realizzazione di loculi, cinerari e cellette ossario; - Completamento dell'iter per la realizzazione di n. 240 loculi e cellette ossari nel campo A; - Completamento dei lavori a Santa Rosa.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	<p>Sono comprese in questa missione, l'amministrazione e il funzionamento dell'attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.</p>

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.139.183,96	79.500,00	79.500,00	1.298.183,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.139.183,96	79.500,00	79.500,00	1.298.183,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.117.286,71	7.019.441,21	7.101.957,92	21.238.685,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.344.765,96	1.496.000,00	351.000,00	14.191.765,96
TOTALE Spese Missione	19.462.052,67	8.515.441,21	7.452.957,92	35.430.451,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	894.102,26	889.102,26	890.052,77	2.673.257,29
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.621.047,59	1.662.786,50	1.697.634,50	4.981.468,59
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	998.470,44	928.470,44	873.866,32	2.800.807,20
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	609.575,00	609.575,00	609.575,00	1.828.725,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.616.765,96	1.770.000,00	597.500,00	14.984.265,96
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.054.808,38	1.061.961,87	1.186.757,85	3.303.528,10
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	191.755,68	97.725,68	97.725,68	387.207,04
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.108.827,36	1.149.119,46	1.153.145,80	3.411.092,62
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	239.700,00	219.700,00	219.700,00	679.100,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.462.052,67	8.515.441,21	7.452.957,92	35.430.451,80

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	135.500,00	134.500,00	133.500,00	403.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE Spese Missione	145.500,00	144.500,00	143.500,00	433.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	145.500,00	144.500,00	143.500,00	433.500,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	145.500,00	144.500,00	143.500,00	433.500,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.902.122,11	2.721.134,08	3.403.487,24	9.026.743,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.200,00	17.200,00	17.200,00	51.600,00
TOTALE Spese Missione	2.919.322,11	2.738.334,08	3.420.687,24	9.078.343,43

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.919.322,11	2.738.334,08	3.420.687,24	9.078.343,43
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.919.322,11	2.738.334,08	3.420.687,24	9.078.343,43

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	760.200,00	756.700,00	756.500,00	2.273.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.893.866,95	721.917,00	541.917,00	11.157.700,95
TOTALE Spese Missione	10.654.066,95	1.478.617,00	1.298.417,00	13.431.100,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	13.400,00	13.400,00	13.200,00	40.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.016.666,95	841.217,00	661.217,00	11.519.100,95
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	526.000,00	526.000,00	526.000,00	1.578.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	10.654.066,95	1.478.617,00	1.298.417,00	13.431.100,95

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	470.984,83	380.984,83	380.784,83	1.232.754,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.650.000,00	400.000,00	0,00	2.050.000,00
TOTALE Spese Missione	2.120.984,83	780.984,83	380.784,83	3.282.754,49

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.656.200,00	406.200,00	6.200,00	2.068.600,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	464.784,83	374.784,83	374.584,83	1.214.154,49
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.120.984,83	780.984,83	380.784,83	3.282.754,49

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	1.347.543,83	0,00	0,00	1.347.543,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.347.543,83	0,00	0,00	1.347.543,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	277.084,26	168.084,26	167.084,26	612.252,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.347.543,83	0,00	0,00	1.347.543,83
TOTALE Spese Missione	1.624.628,09	168.084,26	167.084,26	1.959.796,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.483.628,09	135.084,26	134.084,26	1.752.796,61
Totale Programma 02 - Giovani	141.000,00	33.000,00	33.000,00	207.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.624.628,09	168.084,26	167.084,26	1.959.796,61

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	656.600,00	801.600,00	801.600,00	2.259.800,00
TOTALE Spese Missione	656.600,00	801.600,00	801.600,00	2.259.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	656.600,00	801.600,00	801.600,00	2.259.800,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	656.600,00	801.600,00	801.600,00	2.259.800,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	510.000,00	0,00	0,00	510.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.131.554,93	1.095.226,51	1.124.261,08	3.351.042,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.285.380,00	220.000,00	1.160.000,00	6.665.380,00
TOTALE Spese Missione	6.416.934,93	1.315.226,51	2.284.261,08	10.016.422,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.657.054,93	1.110.726,51	1.139.761,08	3.907.542,52
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.759.880,00	204.500,00	1.144.500,00	6.108.880,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.416.934,93	1.315.226,51	2.284.261,08	10.016.422,52

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.377.621,98	6.367.621,98	6.367.621,98	19.112.865,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.969.355,00	236.920,00	136.920,00	2.343.195,00
TOTALE Spese Missione	8.346.976,98	6.604.541,98	6.504.541,98	21.456.060,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.565.289,00	102.200,00	102.200,00	1.769.689,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	6.254.541,98	6.254.541,98	6.254.541,98	18.763.625,94
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	297.346,00	118.000,00	118.000,00	533.346,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	217.800,00	117.800,00	17.800,00	353.400,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.346.976,98	6.604.541,98	6.504.541,98	21.456.060,94

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	6.631.008,19	4.000.000,00	0,00	10.631.008,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.631.008,19	4.000.000,00	0,00	10.631.008,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	------	------	------	--------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	1.834.200,00	1.834.200,00	1.834.200,00	5.502.600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.346.028,19	8.568.000,00	450.000,00	44.364.028,19
TOTALE Spese Missione	37.180.228,19	10.402.200,00	2.284.200,00	49.866.628,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	84.000,00	84.000,00	84.000,00	252.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	37.096.228,19	10.318.200,00	2.200.200,00	49.614.628,19
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	37.180.228,19	10.402.200,00	2.284.200,00	49.866.628,19

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
TOTALE Spese Missione	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	251.734,85	0,00	0,00	251.734,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	251.734,85	0,00	0,00	251.734,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.139.038,49	3.126.637,33	3.063.928,27	9.329.604,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	621.734,85	0,00	0,00	621.734,85
TOTALE Spese Missione	3.760.773,34	3.126.637,33	3.063.928,27	9.951.338,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.314.800,00	934.300,00	934.300,00	3.183.400,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	529.915,29	485.500,00	485.500,00	1.500.915,29
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	350.000,00	343.000,00	343.000,00	1.036.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.010.738,49	913.837,33	851.128,27	2.775.704,09
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	190.000,00	190.000,00	190.000,00	570.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	265.319,56	160.000,00	160.000,00	585.319,56
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.760.773,34	3.126.637,33	3.063.928,27	9.951.338,94

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00
TOTALE Spese Missione	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	461.000,00	461.000,00	461.000,00	1.383.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	51.800,00	51.800,00	51.800,00	155.400,00
TOTALE Spese Missione	51.800,00	51.800,00	51.800,00	155.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	21.800,00	21.800,00	21.800,00	65.400,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	51.800,00	51.800,00	51.800,00	155.400,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.762.624,71	4.205.098,56	4.471.731,23	12.439.454,50
TOTALE Spese Missione	3.762.624,71	4.205.098,56	4.471.731,23	12.439.454,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	123.239,86	127.633,60	182.266,27	433.139,73
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.605.000,00	4.029.000,00	4.241.000,00	11.875.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	34.384,85	48.464,96	48.464,96	131.314,77
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.762.624,71	4.205.098,56	4.471.731,23	12.439.454,50

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	903.610,67	869.435,36	841.354,14	2.614.400,17
Titolo 4 - Rimborso prestiti	754.331,17	783.109,74	813.692,58	2.351.133,49
TOTALE Spese Missione	1.657.941,84	1.652.545,10	1.655.046,72	4.965.533,66

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	903.610,67	869.435,36	841.354,14	2.614.400,17
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	754.331,17	783.109,74	813.692,58	2.351.133,49
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.657.941,84	1.652.545,10	1.655.046,72	4.965.533,66

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.712.625,07	7.985.291,19	7.721.761,50	22.419.677,76
TOTALE Spese Missione	6.812.625,07	8.085.291,19	7.821.761,50	22.719.677,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	6.812.625,07	8.085.291,19	7.821.761,50	22.719.677,76
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.812.625,07	8.085.291,19	7.821.761,50	22.719.677,76

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	158.895.000,00
TOTALE Spese Missione	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	158.895.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	158.895.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	52.965.000,00	52.965.000,00	52.965.000,00	158.895.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	4	151.597,24	5	170.889,03	2	79.601,89
Personale nuove assunzioni	11	286.141,63	5	78.150,63	18	346.731,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	54.310,68	0	0,00	2	27.155,34
- di cui cat C	7	107.299,15	5	78.150,63	14	252.797,10
- di cui cat D	2	124.531,80	0	0,00	2	66.778,56

*nei dati della categoria D sono compresi n.1 dirigente nell'annualità 2019

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	8	377.135,71	8	377.135,71	8	377.135,71
Personale a tempo indeterminato	166	6.101.520,02	167	6.039.075,68	180	6.267.660,40
Totale del Personale	174	6.478.655,73	175	6.416.211,39	188	6.644.796,11
Spese del personale	-	6.478.655,73	-	6.416.211,39	-	6.644.796,11
Spese corrente	-	30.146.228,69	-	30.158.464,12	-	31.125.810,95
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	21,51%	-	21,29%	-	21,35%

Per il programma triennale 2019/2021 del fabbisogno del personale, si veda l'allegato n.2.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per il piano delle alienazioni e valorizzazioni si veda l'allegato n.3

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Per il programma biennale degli acquisti dei beni e servizi superiori a € 40.000,00, si veda l'allegato n.6.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2019 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine si veda l'allegato n.1.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici (allegato n.1).

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come indicato nell'allegato n.5.

6.6 PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI

Ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione nel bilancio di previsione 2019-2021 è stata prevista la relativa spesa pari a €. 20.000,00.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	3
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	3
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA MANOVRA DI BILANCIO	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	10
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	10
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	15
2.1.2	Le funzioni esercitate su delega	15
2.2	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	16
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	16
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	18
2.4.1	Le Entrate	19
2.4.1.1	Le entrate tributarie	19
2.4.1.2	Le entrate da servizi	20
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	20
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	20
2.4.2	La Spesa	21
2.4.2.1	La spesa per missioni	21
2.4.2.2	La spesa corrente	22
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	22
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	23
2.4.3	La gestione del patrimonio	24
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	24
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	25
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	26
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	26
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	26
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	27
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	28
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	29
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	30
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	30
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	30
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	31
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	31
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	31
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	31
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	33
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	33
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	33
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	34
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	34
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	34
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	35

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	35
5.3.1	La visione d'insieme	35
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	36
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	38
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	62
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	62
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	63
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	63
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	63
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	64
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	64
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	65
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	66
6.6	PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI	66